

AUDIZIONE COMMISSIONE BICAMERALE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

21 ottobre 2021

AGENDA

1. Aggiornamento metodologico e aggiornamento dati dei Fabbisogni Standard comunali per l'annualità 2022
2. Aggiornamento metodologico e aggiornamento dati dei Fabbisogni Standard di province e città metropolitane per l'annualità 2022
3. Stato dell'arte dei Fabbisogni Standard delle RSO
4. Determinazione degli Obiettivi di Servizio per il settore Sociale e gli Asili nido
5. I costi e i Fabbisogni Standard come strumenti per pianificare e monitorare alcune attività previste dal PNRR

LE NORME DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DEGLI ENTI LOCALI



ART. 119 DEL NUOVO TITOLO V DELLA COSTITUZIONE (L. 3/2001)

Definisce i rapporti economico-finanziari tra Stato e autonomie territoriali, prevede il decentramento di alcune funzioni dallo Stato agli enti locali e attribuisce una maggiore autonomia di entrata e di spesa



LEGGE N. 42 DEL 5 MAGGIO 2009 (LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE)

Segna l'avvio di un processo di riforma che prevede la determinazione delle metodologie utili all'individuazione dei fabbisogni standard per gli enti locali italiani



D. LGS. 216/2010 - D.L. 50/2017

Stima dei fabbisogni standard di province, città metropolitane, comuni e Regioni a Statuto Ordinario (L. 232/2016 per i comuni della Regione Siciliana)



LEGGE 178/2020 ART. 1 COMMA 791-792 (OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE E ASILI NIDO)

Prevede che agli obiettivi di servizio nell'ambito sociale e socio-educativo siano assegnate risorse aggiuntive da corrispondere ai comuni attraverso un incremento del FSC (a regime circa 650 milioni di euro per i servizi sociali e circa 300 milioni per il potenziamento degli Asili nido)

1.

FABBISOGNI STANDARD COMUNALI: AGGIORNAMENTO METODOLOGICO E AGGIORNAMENTO DATI NEL BIENNIO 2020-2021

LA METODOLOGIA PER IL SETTORE SOCIALE APPROVATA NEL 2020



NUOVA METODOLOGIA

(Utilizzata per la perequazione 2021)

- Superamento del problema legato al **riconoscimento dei differenziali regionali**. Modello di stima che prende in considerazione più annualità (2015-2016-2017).
- La popolazione rappresenta il potenziale beneficiario dei servizi sociali.
- Maggior precisione a livello territoriale: sostituzione delle variabili regionali con **variabili provinciali** (non riconosciute in applicazione).
- La quantificazione del fabbisogno tiene conto **dell'intensità dei servizi**.
- **Standardizzazione dell'intensità del servizio** attraverso la scelta di Province benchmark di riferimento (intese come aggregazione di comuni).
- **Quantificazione di maggiori risorse** inserite nel FSC (circa 650 milioni a regime nel 2030).

LA METODOLOGIA PER IL SETTORE SOCIALE APPROVATA NEL 2020

- Spesa storica per abitante **molto diversificata** lungo il territorio nazionale
- Maggiore spesa per abitante nel Centro-Nord rispetto al Sud
- Distribuzione degli utenti che riflette l'andamento della spesa storica per abitante
- Livello di servizi non omogeneo sul territorio nazionale

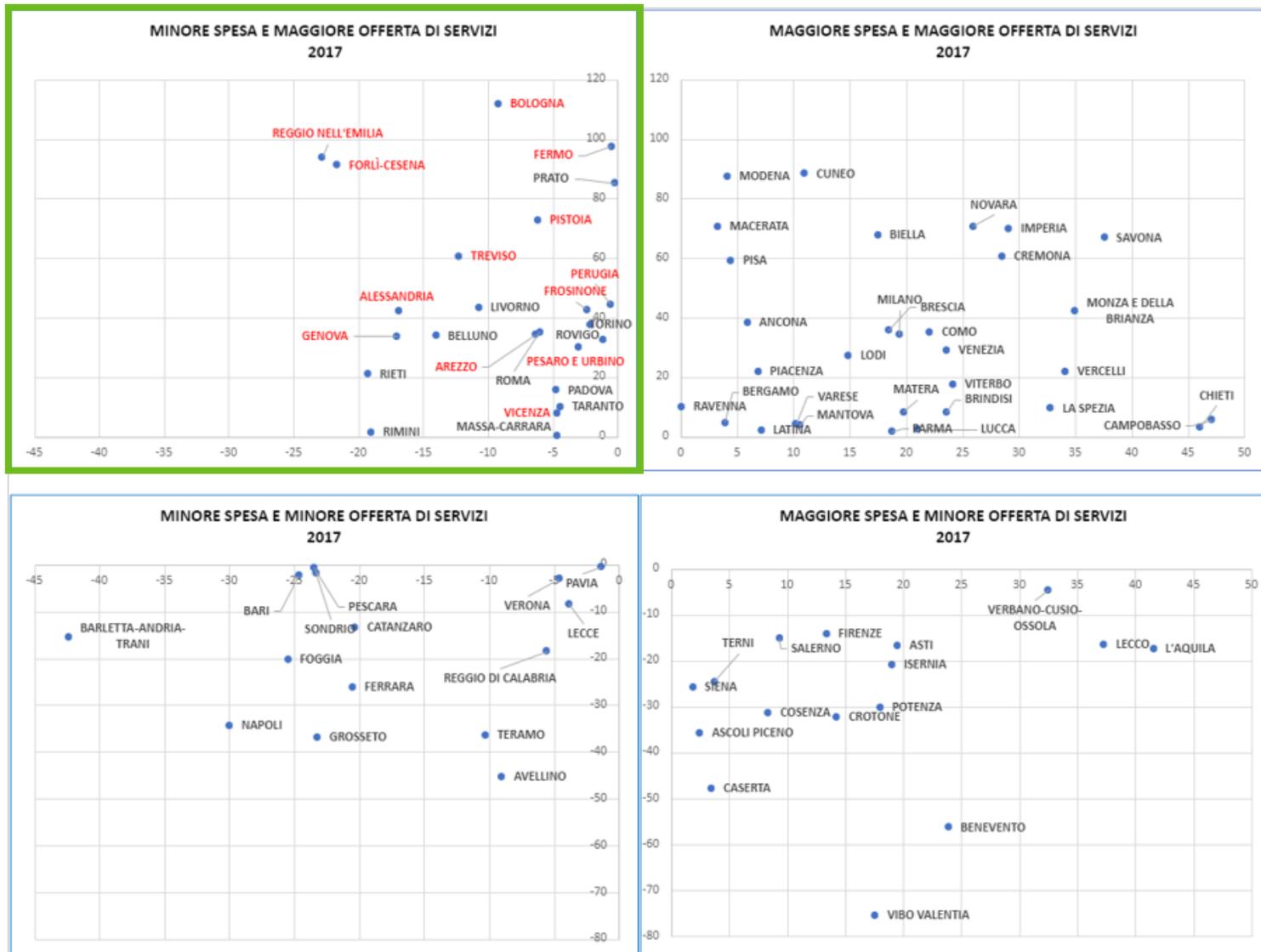
RIPARTIZIONE
DELLA SPESA STORICA



RIPARTIZIONE DEL NUMERO
COMPLESSIVO DI UTENTI



LA METODOLOGIA PER IL SETTORE SOCIALE APPROVATA NEL 2020



Valori provinciali ottenuti mediante l'aggregazione dei valori dei singoli comuni ponderati per la popolazione

LA METODOLOGIA PER IL SETTORE SOCIALE APPROVATA NEL 2020

Determinazione dei Fabbisogni Standard
con **standardizzazione dei servizi** al
valore delle Province benchmark

Definizione degli obiettivi di servizio e
delle modalità di monitoraggio per
individuare il livello dei servizi offerto
(**L. 178/2020 Art. 1 Comma 792**)

Fabbisogni con quantificazione
delle maggiori risorse

Riparto delle maggiori
risorse nel FSC

Definizione e monitoraggio
degli obiettivi di servizio

Risorse aggiuntive della dotazione finale di ogni
comune ripartite in proporzione al coefficiente di
riparto dei servizi Sociali stimato ogni anno (per il
1° anno pari a 215 mln e nel 2030 pari a 650 mln)

LA METODOLOGIA PER IL SETTORE SOCIALE APPROVATA NEL 2020

CONFRONTO CON LA METODOLOGIA PRECEDENTE

Comuni aggregati per regione	Totale abitanti	Spesa storica € ab	Fabbisogno standard applicato nel 2020 € ab	Fabbisogno standard applicato nel 2021 € ab	Differenza euro abitante	Livello dei servizi storici per 1.000 ab	Livello dei servizi di riferimento per 1.000 ab
Abruzzo	1.305.770	84,82	56,15	73,64	17,48	61,51	68,69
Basilicata	556.934	79,00	55,66	70,77	15,11	45,52	66,02
Calabria	1.924.825	52,60	47,86	72,33	24,47	35,77	67,47
Campania	5.785.981	56,62	57,53	78,23	20,69	43,32	72,97
Emilia-Romagna	4.467.371	126,02	92,42	82,92	-9,50	92,16	77,35
Lazio	5.865.544	117,47	97,06	94,16	-2,90	87,92	87,83
Liguria	1.543.146	117,86	91,83	94,78	2,96	100,49	88,42
Lombardia	10.104.127	120,65	78,87	73,24	-5,63	76,07	68,32
Marche	1.518.648	115,43	85,71	75,65	-10,06	75,17	70,57
Molise	302.265	80,41	45,84	69,34	23,50	60,80	64,68
Piemonte	4.348.819	88,69	64,52	79,23	14,71	85,19	73,91
Puglia	4.008.400	81,58	71,25	79,55	8,31	70,03	74,21
Toscana	3.722.915	102,22	75,88	82,97	7,09	70,86	77,39
Umbria	880.285	78,42	60,92	80,98	20,06	91,94	75,54
Veneto	4.908.226	95,02	72,99	72,27	-0,72	85,64	67,42
Totale complessivo	51.243.256	98,84	75,22	79,44	4,21	74,64	74,10

LA METODOLOGIA PER IL SETTORE SOCIALE APPROVATA NEL 2020

CONFRONTO CON LA METODOLOGIA PRECEDENTE

Comune	Reggio di Calabria	Reggio nell'Emilia
Numero di Abitanti	176.299	170.887
Spesa storica per abitante (euro)	58,16	117,04
Fabbisogno applicato nel 2020 (euro per abitante)	78,92	106,57
Fabbisogno applicato nel 2021 (euro per abitante)	102,83	101,67
Livello dei servizi storici per 1.000 abitanti	56,15	199,00
Livello dei servizi di riferimento per 1.000 abitanti	95,92	94,85

LA METODOLOGIA PER IL SETTORE VIABILITÀ E TERRITORIO APPROVATA NEL 2020



NUOVA METODOLOGIA

(Utilizzata per la perequazione 2021)

- Modello di stima che considera più annualità (2013-2015-2016-2017)
- Cambio del **client di riferimento** - passaggio dalla popolazione residente alle **“Unità immobiliari complessive”** (numero totale di abitazioni, pertinenze e immobili non residenziali)
- La quantificazione del fabbisogno tiene conto dell'**intensità dei servizio**
- Inserimento di una misura complessiva del **livello dei servizi erogati** (servizi offerti per la gestione del territorio e della viabilità)
- Maggiore attenzione agli **aspetti morfologici** che caratterizzano il contesto in cui opera un comune (ad es. zone sismiche, a rischio frana e climatiche)
- Maggiore attenzione al **turismo** (distinzione delle abitazioni per tipologia di utilizzo, la presenza di seconde case genera un aggravio di spesa per i comuni in determinati periodi stagionali)
- Maggiore attenzione ai **comuni di minori dimensione** - l'utilizzo delle unità immobiliari complessive ha consentito di ridurre l'impatto in termini di minor fabbisogno

LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL CAMBIO METODOLOGICO PER IL SETTORE VIABILITÀ E TERRITORIO

FASCIA DIMENSIONALE	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO (NUOVA METODOLOGIA) Anno 2020	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO (METODOLOGIA) precedente	Differenza
Meno di 500 Abitanti	0,011055752303	0,010312171905	7,2%
500 - 999 Abitanti	0,023775674135	0,022144570791	7,4%
1.000 - 1.999 Abitanti	0,051506559917	0,048387546440	6,4%
2.000 - 2.999 Abitanti	0,045037822835	0,043177631204	4,3%
3.000 - 4.999 Abitanti	0,079048220291	0,075805075128	4,3%
5.000 - 9.999 Abitanti	0,137469116616	0,134513487484	2,2%
10.000 - 19.999 Abitanti	0,153088546989	0,151630321030	1,0%
20.000 - 59.999 Abitanti	0,205691323578	0,209540040499	-1,8%
60.000 - 99.999 Abitanti	0,069357112802	0,072536237314	-4,4%
Oltre 100.000 Abitanti	0,223969870534	0,231952918206	-3,4%
Totale	1,000000000000	1,000000000000	0,0%

Miglioramento nel livello di fabbisogno standard dei comuni fino a 20.000 abitanti con la nuova metodologia

Confronto effettuato rispetto all'applicazione del medesimo anno (2017) alla vecchia metodologia

I FABBISOGNI STANDARD DEI COMUNI APPROVATI NEL 2021

**APPLICAZIONE DELLA
METODOLOGIA VIGENTE**
per tutte le altre funzioni
fondamentali con
aggiornamento
della banca dati al 2018



NUOVA METODOLOGIA
per il servizio di Asili nido
approvata dalla CTFS
il 30 settembre 2021

LA METODOLOGIA PER IL SERVIZIO DI ASILI NIDO

(APPROVATA IN CTFS IL 30 SETTEMBRE 2021)



NUOVA METODOLOGIA

(Utilizzata per la perequazione 2022)

- Modello di stima che considera più annualità (2013, 2015, 2016, 2017 e 2018)
- Client di riferimento - Utenti serviti (bambini 0-2 che frequentano la struttura e/o ricevono dei contributi economici - voucher)
- Principale **indicatore dei servizi svolti** identificato dal numero di utenti serviti mediante l'utilizzo di una funzione di costo
- Variabilità del costo standard:
 - Tipologia di servizio offerto (lattante, utente tempo parziale e refezione)
 - Modalità di gestione del servizio (diretto o esternalizzato)
 - Caratteristiche del contesto colte dai Cluster
 - Differenziazione dimensionale

IL CONFRONTO TRA IL FABBISOGNO DEL SERVIZIO ASILI NIDO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO

FASCIA DIMENSIONALE	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO 2021	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO metodologia precedente	Differenza %
Meno di 500 Abitanti	0,000571368901	0,000424509837	34,59%
500 - 999 Abitanti	0,002756723731	0,002261196624	21,91%
1.000 - 1.999 Abitanti	0,010992439491	0,009317539849	17,98%
2.000 - 2.999 Abitanti	0,016595992230	0,014118633078	17,55%
3.000 - 4.999 Abitanti	0,040021473058	0,034341865824	16,54%
5.000 - 9.999 Abitanti	0,108659647752	0,097688605039	11,23%
10.000 - 19.999 Abitanti	0,147693976945	0,139918845423	5,56%
20.000 - 59.999 Abitanti	0,195271666503	0,180651938978	8,09%
60.000 - 99.999 Abitanti	0,082448391008	0,084473118093	-2,40%
Oltre 100.000 Abitanti	0,394988320393	0,436803747230	-9,57%
Totale	1,000000000000	1,000000000000	0,00%

IL COSTO STANDARD DELL'UTENTE E DEL VOUCHER 2021 RISPETTO ALLA METODOLOGIA PRECEDENTE

FASCIA DIMENSIONALE	COSTO STANDARD UTENTE 2021	COSTO STANDARD UTENTE precedente	Differenza %	COSTO VOUCHER 2021	COSTO VOUCHER precedente	Differenza %
Meno di 500 Abitanti	2.567	1.684	52,38	2.377	1.450	64,00
500 - 999 Abitanti	2.672	2.047	30,50	2.200	1.601	37,38
1.000 - 1.999 Abitanti	3.038	2.533	19,91	2.160	1.667	29,59
2.000 - 2.999 Abitanti	3.646	2.996	21,69	2.183	1.647	32,58
3.000 - 4.999 Abitanti	4.264	3.620	17,8	2.211	1.586	39,36
5.000 - 9.999 Abitanti	5.162	4.619	11,74	2.279	1.573	44,85
10.000 - 19.999 Abitanti	6.431	6.092	5,56	2.434	1.603	51,91
20.000 - 59.999 Abitanti	7.371	7.009	5,17	2.862	1.724	65,98
60.000 - 99.999 Abitanti	8.712	8.979	-2,98	3.221	2.169	48,46
Oltre 100.000 abitanti	9.478	10.126	-6,40	3.397	2.543	33,59
Totale	4.114	3.543	16,10	2.294	1.611	42,37

FABBISOGNI STANDARD COMUNALI APPROVATI NEL 2021



**APPROVAZIONE IL 30/09/2021
DA PARTE DELLA CTFS
DELL'AGGIORNAMENTO E REVISIONE
DELLA METODOLOGIA
DEI FABBISOGNI STANDARD DEI COMUNI
PER IL 2022**

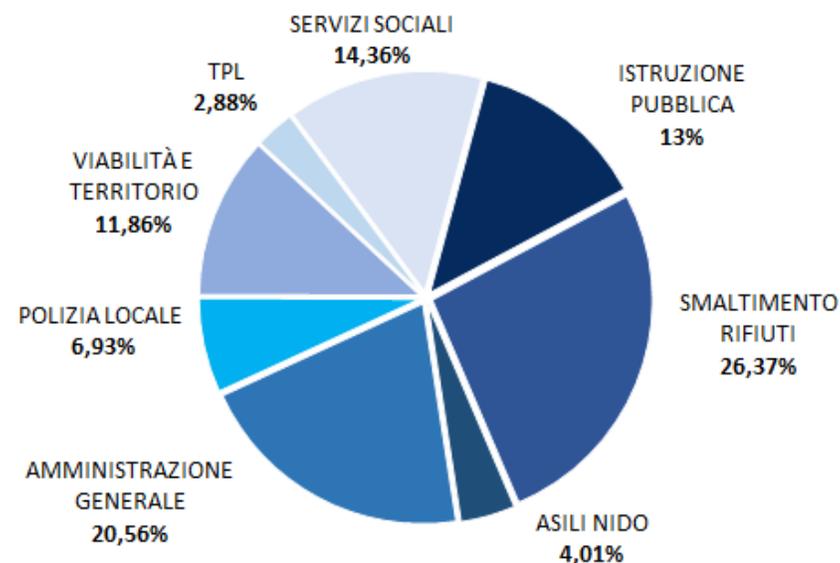
- Approvazione della **nuova metodologia** per i servizi degli Asili nido
- Approvazione dell'aggiornamento a **metodologia invariata** per tutti gli altri servizi/funzioni

I **Fabbisogni Standard (in euro)** di ogni singola funzione sono tramutati in **8 coefficienti di riparto** e poi aggregati in un unico **coefficiente di riparto complessivo** ottenuto come media ponderata dei singoli

LA COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO STANDARD

	ANNO 2021	
	Valore pro capite 2021	Composizione 2021 %
ISTRUZIONE PUBBLICA	90,72	13,03%
SMALTIMENTO RIFIUTI	183,57	26,37%
ASILI NIDO	27,94	4,01%
AMMINISTRAZIONE GENERALE	143,12	20,56%
POLIZIA LOCALE	48,24	6,93%
VIABILITÀ E TERRITORIO	82,54	11,86%
TPL	20,06	2,88%
SERVIZI SOCIALI	99,98	14,36%
TOTALE	696,18	100,00%

Composizione Fabbisogni 2021



La ponderazione di ogni servizio/funzione avviene pesando ogni funzione in base al valore del fabbisogno standard complessivo (in euro)

- **70,00%** → fabbisogno delle **funzioni generali**
- **33,46%** → fabbisogno standard per il **TPL** calcolato in base alla spesa storica per cogliere la sola competenza comunale
- **87,98%** → **fabbisogno standard per il sociale** calcolato in base alla spesa storica media del triennio 2016-2018 per non riconoscere nel peso della funzione le maggiori risorse

CONFRONTO FABBISOGNI STANDARD 2021 vs 2020

FASCIA DIMENSIONALE	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO FABBISOGNO STANDARD 2021	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO FABBISOGNO STANDARD 2020	DIFF. %
Meno di 500 Abitanti	0,005646135346	0,005637356855	0,16%
500 - 999 Abitanti	0,013736540798	0,013741879485	-0,04%
1.000 - 1.999 Abitanti	0,033553786517	0,033478975607	0,22%
2.000 - 2.999 Abitanti	0,031270396290	0,031132140729	0,44%
3.000 - 4.999 Abitanti	0,059427049663	0,059137565220	0,49%
5.000 - 9.999 Abitanti	0,118566543711	0,117718976732	0,72%
10.000 - 19.999 Abitanti	0,144112073100	0,143575641449	0,37%
20.000 - 59.999 Abitanti	0,202551656227	0,201683269296	0,43%
60.000 - 99.999 Abitanti	0,077460946110	0,077661678829	-0,26%
Oltre 100.000 Abitanti	0,313674872233	0,316232515791	-0,81%
Totale complessivo	1,000000000000	1,000000000000	0,00%

CONFRONTO FABBISOGNI STANDARD 2021 vs 2020

REGIONE	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO FABBISOGNO STANDARD 2021	FABBISOGNO STANDARD ESPRESSO IN TERMINI DI COEFFICIENTI DI RIPARTO FABBISOGNO STANDARD 2020	DIFF. %
Abruzzo	0,024745639119	0,024734535248	0,04%
Basilicata	0,009608773014	0,009650364172	-0,43%
Calabria	0,033910151193	0,034034970239	-0,37%
Campania	0,101448939048	0,101417133051	0,03%
Emilia Romagna	0,096501192579	0,096188716513	0,32%
Lazio	0,135426782489	0,137169545199	-1,27%
Liguria	0,034397202591	0,035057149073	-1,88%
Lombardia	0,186077922581	0,184680634024	0,76%
Marche	0,029549229657	0,029421650929	0,43%
Molise	0,005481418687	0,005465370985	0,29%
Piemonte	0,086367717790	0,085912997935	0,53%
Puglia	0,069979445651	0,069998704192	-0,03%
Toscana	0,080173036993	0,080200707800	-0,03%
Umbria	0,017824356393	0,017722984215	0,57%
Veneto	0,088508192210	0,088344536418	0,19%
Totale complessivo	1,000000000000	1,000000000000	0,00%

2.

FABBISOGNI STANDARD DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE: AGGIORNAMENTO METODOLOGICO E AGGIORNAMENTO DATI

PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

76 PROVINCE



86 ENTI



10 CITTÀ METROPOLITANE

- Torino
- Milano
- Venezia
- Genova
- Bologna
- Firenze
- Roma
- Napoli
- Bari
- Reggio di Calabria

Province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri:

- Verbano-Cusio-Ossola
- Sondrio
- Belluno

3 PROVINCE MONTANE



LE FUNZIONI FONDAMENTALI DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

	SERVIZI GENERALI	<ul style="list-style-type: none">▪ Raccolta ed elaborazione di dati▪ Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
	TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">▪ Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento▪ Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale
	AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">▪ Tutela e valorizzazione dell'ambiente
	ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">▪ Programmazione provinciale della rete scolastica▪ Gestione dell'edilizia scolastica
	TRASPORTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Pianificazione servizi di trasporto in ambito provinciale▪ Autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato
	POLIZIA PROVINCIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Servizio di controllo e sanzionamento relativo alle funzioni fondamentali

Nuove funzioni fondamentali assegnate dalla L. 56/2014 non mappate dal D.Lgs. 216/2010

- **COMMA 88: Stazione unica appaltante/Centrale unica degli acquisti**
predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive
- **COMMA 85 lettera f): Controllo dei fenomeni discriminatori** in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale

LE NUOVE FUNZIONI FONDAMENTALI PER LE SOLE CITTÀ METROPOLITANE

Nuove funzioni fondamentali assegnate dalla **L. 56/2014** non mappate dal D.Lgs. 216/2010
COMMA 44



- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano
- b) pianificazione territoriale generale
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano
- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano

LE NUOVE FUNZIONI FONDAMENTALI PER LE SOLE PROVINCE MONTANE

Nuove funzioni
fondamentali assegnate
dalla **L. 56/2014**
non mappate
dal D.Lgs. 216/2010
COMMA 44

a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo

b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti

LA METODOLOGIA DEI FABBISOGNI STANDARD DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE



TUTTI GLI ENTI: FUNZIONI FONDAMENTALI OMOGENEE

Metodi di stima econometrici
(*Regression Cost based
Approach*) per le funzioni
fondamentali



CITTÀ METROPOLITANE: FUNZIONI FONDAMENTALI AGGIUNTIVE

Metodi di quantificazione
appropriati per le nuove
funzioni strategiche di
Città Metropolitane



PROVINCE MONTANE: FUNZIONI FONDAMENTALI AGGIUNTIVE

Metodi di quantificazione
appropriati per le nuove
funzioni strategiche delle
Province montane

LE VARIABILI DETERMINATI PER FUNZIONE

Variabile di domanda	DETERMINANTI FUNZIONI GENERALI
Popolazione residente	Superficie dell'ente
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio
	Costo medio del lavoro per addetto
	Numero comuni dell'ente

Variabile di domanda	DETERMINANTI AMBIENTE
Superficie dell'Ente	Numero Comuni
	Densità abitativa
	Trattamento meccanico biologico (TMB)

Variabile di domanda	DETERMINANTI TERRITORIO
Strade gestite dall'ente locale (intera rete)	Totale abitazioni
	Reddito Imponibile ai fini delle addizionali IRPEF
	Area oltre 1.500 metri sul livello del mare
	Area a pericolosità da frana elevata e molto elevata
	Km lineari di sfalcio

Variabile di domanda	DETERMINANTI ISTRUZIONE
Superficie totale degli Edifici scolastici	Alunni disabili
	Scuole secondarie di II grado statali
	Percentuale di superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E e F)
	Alunni totali
	Città metropolitana (dummy)

LE VARIABILI DETERMINATI PER FUNZIONE

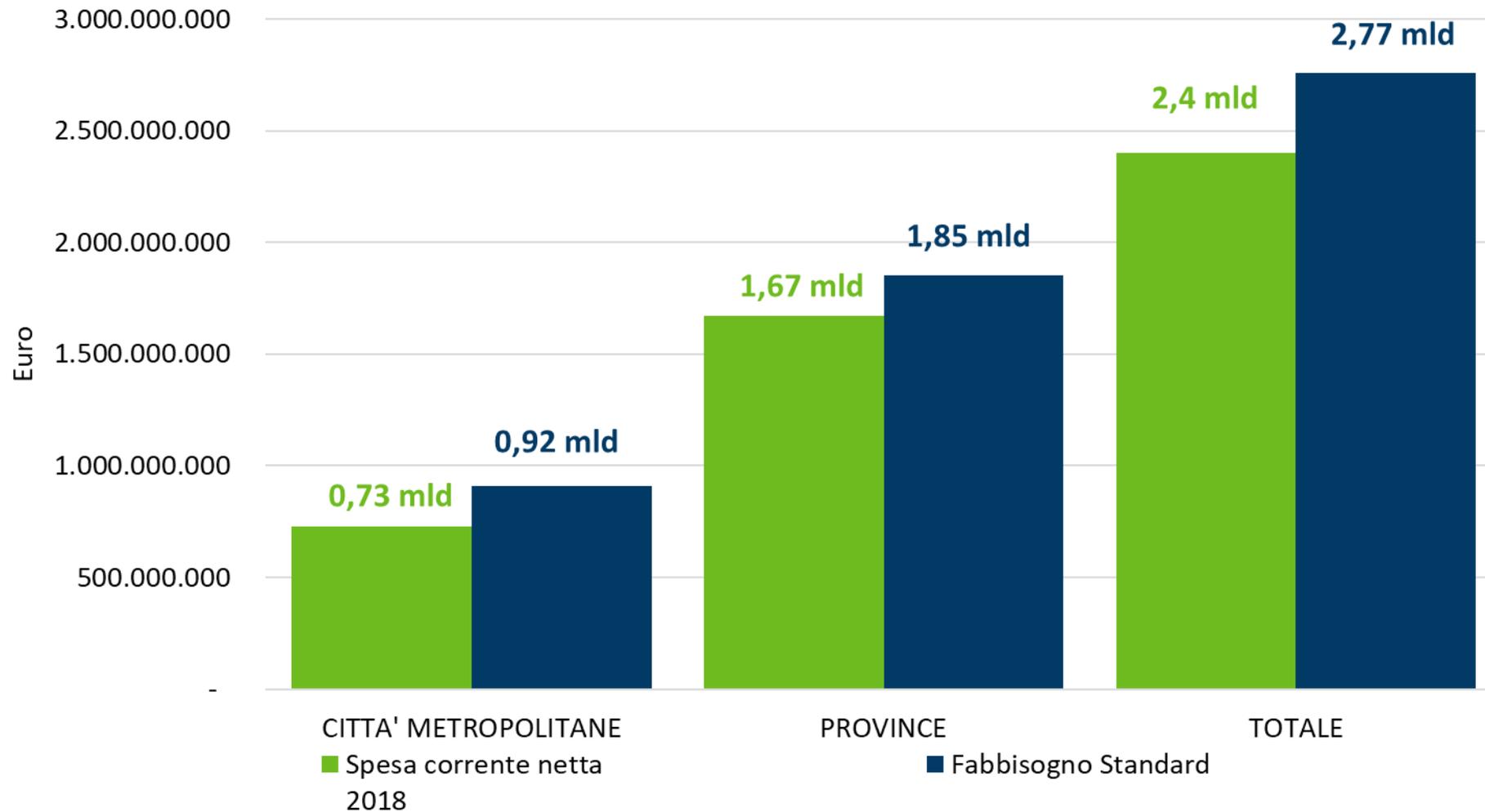
Variabile di domanda	DETERMINANTI TRASPORTI
Strade gestite dall'ente locale (intera rete)	Numero di veicoli circolanti
	PROVINCE MONTANE (Dummy)

Variabile di domanda	DETERMINANTI STAZIONE UNICA APPALTANTE
Numero Enti pubblici serviti	Popolazione residente
	Città metropolitana (dummy)

Variabile di domanda	DETERMINANTI POLIZIA PROVINCIALE
Popolazione residente	Area oltre 1.500 metri sul livello del mare
	Superficie dell'ente
	Indicatore di output composito relativo a controlli stradali e controlli ambientali
	Numero di veicoli circolanti

Variabile di domanda	DETERMINANTI CONTROLLO FENOMENI DISCRIMINATORI
Popolazione residente	Tasso di occupazione maschile
	Tasso occupazione femminile

TOTALE FUNZIONI : I FABBISOGNI STANDARD STIMATI



3.

FABBISOGNI STANDARD RSO STATO DELL'ARTE

LE ATTIVITÀ AFFIDATE A SOSE NEL COMPARTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO



RICOGNIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

effettivamente erogate nelle Regioni a Statuto Ordinario (Sociale, Istruzione e TPL)

D.LGS. 68/2011



STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

delle Regioni a Statuto Ordinario

D.L. 50/2017

LE FUNZIONI REGIONALI OGGETTO DI ANALISI

Diritto allo studio, orientamento
e formazione professionale



Assistenza sociale



Trasporto pubblico locale
limitatamente alla componente
infrastrutturale
(spesa in conto capitale)



Affari generali

LA SPESA REGIONALE DA FONTE BDAP 2019

Regioni	Diritto allo studio, orientamento e formazione professionale		Settore sociale		Affari generali		Totale	
	Euro	Euro procapite	Euro	Euro procapite	Euro	Euro procapite	Euro	Euro procapite
Piemonte	139.798.281	32,30	241.605.871	55,82	222.081.734	51,31	603.485.886	139,42
Lombardia	410.538.410	41,01	378.094.410	37,77	402.877.480	40,24	1.191.510.300	119,02
Veneto	220.132.923	45,07	162.151.386	33,20	207.182.842	42,42	589.467.151	120,68
Liguria	26.846.117	17,51	81.084.293	52,89	84.748.826	55,28	192.679.236	125,69
Emilia-Romagna	95.092.013	21,32	127.201.842	28,52	184.312.694	41,33	406.606.549	91,18
Toscana	103.751.045	28,03	67.972.015	18,36	196.551.062	53,10	368.274.122	99,50
Umbria	27.179.001	31,11	23.974.999	27,44	56.605.769	64,79	107.759.769	123,33
Marche	35.492.970	23,35	33.954.547	22,33	86.287.264	56,76	155.734.781	102,44
Lazio	165.727.273	28,71	193.181.488	33,46	573.008.640	99,26	931.917.401	161,42
Abruzzo	26.963.258	20,73	47.273.651	36,35	93.222.702	71,67	167.459.611	128,75
Molise	2.423.783	7,98	11.963.173	39,38	57.078.867	187,89	71.465.823	235,25
Campania	84.155.783	14,66	135.666.568	23,63	211.015.236	36,76	430.837.587	75,06
Puglia	60.077.381	15,11	176.517.628	44,40	206.192.350	51,87	442.787.359	111,38
Basilicata	7.608.090	13,62	39.536.956	70,78	118.193.192	211,59	165.338.238	295,99
Calabria	25.270.092	13,22	86.143.477	45,05	123.319.036	64,50	234.732.605	122,77
TOTALE RSO	1.431.058.437	28,13	1.806.324.323	35,50	2.822.677.696	55,48	6.060.060.456	119,11

**Allegato E Rendiconto:
SPESE CORRENTI
(Impegni)
Totale
- Interessi passivi
- Altre spese correnti**

4.

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER SERVIZI SOCIALI E ASILI NIDO

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO



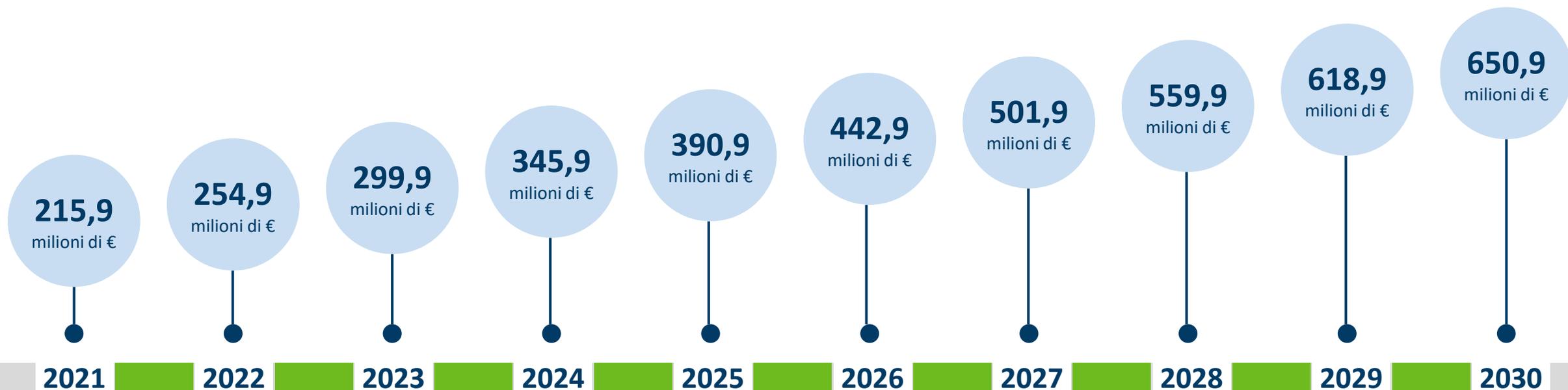
Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), **la dotazione FSC è stata incrementata** al fine di destinare risorse aggiuntive al **finanziamento dei servizi sociali comunali** e al **potenziamento degli asili nido comunali**, con attenzione ai comuni che denotano maggiori carenze di servizi



Tali risorse aggiuntive devono essere **ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi** espressamente indicati dalla norma (art. 1, comma 449, lettere d-quinquies, d-sexies e d-septies, Legge n. 232/2016)

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER IL SETTORE SOCIALE

- Allo sviluppo dei **servizi sociali** dei comuni RSO nel FSC sono assegnati contributi pari a:



- Gli **obiettivi di servizio** e le modalità di monitoraggio sono stabiliti dalla CTFS, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali

GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE PER IL 2021



Concepiti per incentivare i comuni RSO, che presentano una **spesa storica inferiore al fabbisogno standard monetario**, ad incrementare la spesa rendicontando le **risorse effettive aggiuntive del FSC 2021**. Il raggiungimento va certificato attraverso la compilazione dell'apposita **relazione consuntiva** entro il mese di **maggio 2022**

I PUNTI CHIAVE DEL METODO

Ancoraggio del metodo alla metodologia dei **Fabbisogni Standard**



Quantificazione delle **risorse aggiuntive** tenendo conto delle risultanze dell'aggiornamento metodologico per la funzione sociale sul FSC



Raggiungimento dell'obiettivo se la spesa per la funzione sociale non è inferiore al fabbisogno standard monetario



Rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni che non raggiungono l'obiettivo delle maggiori risorse

GLI ENTI «SOTTO» OBIETTIVO



Secondo le proiezioni
circa il 40% dei comuni
non raggiunge l'obiettivo
e dovrà rendicontare
le risorse aggiuntive



I comuni che non raggiungono
l'obiettivo sono prevalentemente
piccoli:
circa il 50%
si colloca nella fascia
1.000-5.000 abitanti



A livello territoriale, non
raggiungono l'obiettivo il:
27% dei comuni del Nord
42% dei comuni del Centro
67% dei comuni del Sud

GLI ENTI «SOTTO» OBIETTIVO PER CLASSE DEMOGRAFICA E PER REGIONE

Classe dimensionale	N. di comuni	N. di comuni che non raggiungono l'obiettivo	Maggiori risorse Ammontare	N. utenti aggiuntivi
Fino a 1.000	1.631	371	1.180.063	1.096
1.000-5.000	2.875	1.449	12.050.662	11.221
5.000-20.000	1.619	651	27.692.242	25.821
20.000-60.000	354	135	22.115.157	20.632
60.000-100.000	50	18	7.694.687	7.177
100.000-250.000	26	6	6.633.869	6.189
250.000-500.000	5	-	-	-
Oltre 500.000	5	2	1.213.328	1.131
Totale complessivo	6.565	2.632	78.580.009	73.267

- 2.632 comuni sotto l'obiettivo di servizio dovranno allocare obbligatoriamente le risorse aggiuntive per la funzione sociale pari a 78,5 mln di euro
- In termini di utenti (considerando la spesa media per utente del servizio sociale nel 2017) tali risorse aggiuntive potrebbero tradursi nell'incremento di 73.267 utenti

Regioni	N. di comuni	N. di comuni che non raggiungono l'obiettivo	Maggiori risorse Ammontare	N. utenti aggiuntivi
NORD	3.812	1.034	12.727.132	11.839
Emilia-Romagna	328	31	324.740	300
Liguria	234	101	653.078	611
Lombardia	1.506	259	1.954.999	1.807
Piemonte	1.181	519	8.625.956	8.028
Veneto	563	124	1.168.359	1.093
CENTRO	970	412	13.473.444	12.579
Lazio	378	209	6.018.752	5.626
Marche	227	29	124.065	118
Toscana	273	109	3.909.828	3.647
Umbria	92	65	3.420.800	3.189
SUD	1.783	1.186	52.379.433	48.849
Abruzzo	305	143	4.215.259	3.930
Basilicata	131	58	856.226	801
Calabria	404	291	12.016.096	11.205
Campania	550	428	23.899.492	22.293
Molise	136	84	724.857	677
Puglia	257	182	10.667.503	9.943
Totale complessivo	6.565	2.632	78.580.009	73.267

LA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE DA PARTE DEGLI ENTI «SOTTO» OBIETTIVO

Le **maggiori risorse** potranno essere rendicontate dall'ente locale scegliendo all'interno di un paniere di interventi, **qualitativi** e **quantitativi**, il potenziamento dei servizi sociali

INTERVENTI
QUALITATIVI

ASSUNZIONE DI ASSISTENTI SOCIALI

ASSUNZIONE DI ALTRE FIGURE SPECIALISTICHE

MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI IN RELAZIONE AD UN PANIERE DI POSSIBILI INTERVENTI

TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ALL'AMBITO SOCIALE DI APPARTENZA

INTERVENTI
QUANTITATIVI

INCREMENTO DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Non è previsto l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse aggiuntive per i comuni che, pur non raggiungendo l'obiettivo di servizio, registrano un'assegnazione di risorse aggiuntive inferiori a 1.000 euro

GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI



Metodologia e individuazione delle modalità di monitoraggio



Definizione della scheda di rendicontazione e delle relative istruzioni

APPROVAZIONE DA PARTE DELLA CTFS

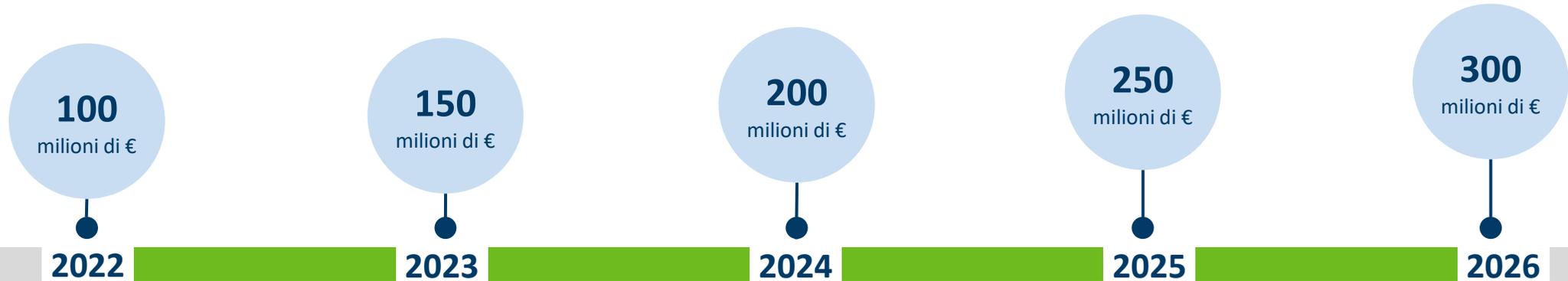
Approvazione da parte della CTFS il 16/06/2021

Approvazione da parte della CTFS il 07/09/2021

predisposizione da parte di SOSE della piattaforma di acquisizione dei dati e successiva elaborazione

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER GLI ASILI NIDO

- Per il potenziamento degli **Asili nido** dei comuni delle RSO, della Sicilia e della Sardegna sono assegnati contributi pari a:



- Tali contributi sono finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli Asili nido, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno, in proporzione alla popolazione con età compresa tra 0 e 2 anni nei comuni nei quali il predetto rapporto è inferiore ai LEP
- Fino alla definizione dei LEP, o in assenza degli stessi, il livello di riferimento di tale rapporto è dato dalla media relativa alla fascia demografica dei comuni, individuata dalla CTFS contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione Asili nido
- I contributi sono ripartiti tenendo conto, ove disponibili, dei **costi standard** per il servizio Asili nido proposti e approvati dalla CTFS. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Commissione stessa, sono altresì disciplinate le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate (lett. d-sexies) del comma 449, da adottare entro il **30 novembre 2021**.

IL COSTO MEDIO STIMATO DEGLI ASILI NIDO

PRIME RISULTANZE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA METODOLOGIA 2021

	Coefficienti stimati (a)	Composizione del servizio valori medi (b)	Costo medio c=a*b
Costo base per utente servito	2.407,82	1,00	2.407,82
Bambini frequentati Asili nido	5.853,37	1,00	5.853,37
Bambini a tempo parziale che non usufruiscono della refezione	-935,64	0,03	-31,81
Bambini in Asilo nido a gestione esternalizzata	-971,41	0,35	-339,34
Bambini lattanti	749,93	0,13	95,52
Costo medio del lavoro per addetto (scostamento % dalla media nazionale)	8,02	-3,96	-31,75
Educatori	3.981,62	0,14	557,43
Superficie delle strutture	12,57	30,33	381,10
Costo medio per utente servito			8.892,35

Costo standard medio pro utente

- Standardizzazione del servizio:
 - ✓ Bambini a tempo parziale senza refezione **3%**
 - ✓ Bambini in gestione esternalizzata **35%**
 - ✓ Bambini lattanti **13%**
 - ✓ Numero di educatori per bambino **0,14**
 - ✓ Superficie interne ed esterne delle strutture asili nido per bambino **30,33 mq**

LA COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

La compartecipazione dell'utenza al costo del servizio Asili nido varia:

- in base al reddito ISEE
- tra le Regioni, probabilmente in virtù delle diverse politiche regionali in materia

Anno	% di compartecipazione al costo del servizio Asili nido
2011	18,80%
2012	19,26%
2013	19,92%
2014	20,27%
2015	19,30%
2016	19,30%
2017	19,90%
2018	19,76%

LA PEREQUAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO CON LE RISORSE AGGIUNTIVE NEL FSC

Classe demografica	% di copertura media del servizio
Fino a 5.000 Abitanti	7,69%
5.001 – 10.000 Abitanti	7,75%
10.001 – 100.000 Abitanti	7,81%
101.000 – 250.000 Abitanti	9,25%
Oltre 250.000 Abitanti	16,71%

- Nei fabbisogni standard, i comuni che non hanno il servizio o lo hanno in misura non sufficiente rispetto al benchmark ricevono risorse in base ai valori dei voucher.
 - ✓ tali valori non corrispondono al costo standard del servizio più strutturato (tempo pieno)

5.

**I COSTI E I FABBISOGNI STANDARD COME
STRUMENTI PER PIANIFICARE E MONITORARE
ALCUNE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PNRR**

OBIETTIVO DEL PNRR PER I SERVIZI DI ASILI NIDO

Regione	% copertura servizio Asili nido (privato e pubblico) dati ISTAT 2018	Posti necessari per raggiungere 33% di copertura in tutti i comuni
Piemonte	22,8%	11.363
Valle d'Aosta	31,2%	198
Lombardia	25,5%	23.317
Trentino-Alto Adige	22,8%	3.910
Veneto	24,8%	11.140
Friuli-Venezia Giulia	27,3%	2.347
Liguria	27,2%	2.093
Emilia-Romagna	31,7%	5.319
Toscana	31,6%	4.231
Umbria	31,7%	1.043
Marche	23,2%	3.565
Lazio	29,3%	11.405
Abruzzo	17,8%	4.730
Molise	9,5%	1.486
Campania	7,4%	38.046
Puglia	13,2%	18.041
Basilicata	12,2%	2.440
Calabria	9,0%	11.673
Sicilia	8,1%	31.018
Sardegna	24,1%	3.878
Italia	21,3%	191.241

Fonte: dati Istat 2018

Ai fini del calcolo della copertura % non sono state considerate le sezioni primavera e i servizi integrativi per la prima infanzia

Garantire ad almeno il 33% dei bambini (0-2 anni) di poter contare sul servizio Asili nido.

L'obiettivo fissato nel consiglio europeo di Barcellona (2002), per gli stati Ue, è raggiungere i 33 posti ogni 100 bambini. Tale obiettivo è stato recepito nella normativa nazionale (D.Lgs. 65/2017, art. 4) ed è presente nel PNRR: *entro il 2026 realizzare le infrastrutture necessarie per garantire una percentuale di copertura, pubblica e privata, del 33% in tutto il territorio nazionale*

- Nel 2018, a livello nazionale, si registra una copertura pari al 21,3% (offerta pubblica e privata)
- Più della metà degli enti sprovvisti del servizio sono piccoli comuni e i comuni del Sud
- Il numero dei posti necessari a raggiungere il 33% del servizio a livello di ciascun comune (offerta pubblica e privata), è pari a 191.241 posti

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

sose 

